



**Progetto di sensibilizzazione e
formazione in materia di Linee
Guida OCSE e RSI per le imprese
dei distretti dell'orafa e dei
metalli preziosi**

Documento di rendicontazione finale

SINTESI

Anno 2012

Indice

1. MOTIVAZIONI, FINALITÀ ED AZIONI DEL PROGETTO	3
2. ATTIVITÀ REALIZZATE	3
3. RISULTATI PRODOTTI	4
3.1 SEMINARI DI SENSIBILIZZAZIONE	4
3.2 RICERCA SULLA CONOSCENZA E ATTUAZIONE DELLA RSI NEL SETTORE ORAFO	5
3.3 SET DI INDICATORI	6

1. Motivazioni, finalità ed azioni del progetto

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività, ha avviato il progetto di sensibilizzazione e formazione sui temi della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) e Linee Guida OCSE nel settore orafa italiano con lo scopo di:

- promuovere programmi e politiche di RSI all'interno delle aziende del gioiello;
- rafforzare il ruolo del Paese Italia come soggetto propulsore di iniziative e comportamenti sostenibili e vincenti.

La tematica della sostenibilità lungo tutta la filiera dei metalli preziosi e dei gioielli è infatti alquanto sentita come urgente e rilevante dalle Istituzioni e da diverse Organizzazioni della società civile, sia a livello internazionale, sia nazionale. Essa si focalizza in particolare sugli aspetti legati alla gestione dei rischi etici e ambientali all'interno della filiera, come ad esempio la mancata tutela dei diritti umani e del lavoro nei processi di approvvigionamento delle materie prime, o l'impatto ambientale delle lavorazioni dei materiali preziosi, ma non solo.

2. Attività realizzate

Sulla base di queste premesse, il Ministero dello Sviluppo Economico ha realizzato una serie di attività allo scopo di incentivare le imprese italiane del settore a conoscere ed adottare prassi di gestione responsabile:

- realizzazione di una serie di **seminari formativi e di sensibilizzazione**, destinati alle aziende dei principali distretti del gioiello italiano e agli istituti formativi orafi, allo scopo di sensibilizzare gli imprenditori e gli studenti, che domani entreranno in azienda, sulle tematiche sempre più rilevanti della sostenibilità e della Responsabilità Sociale d'Impresa;
- sviluppo di una **ricerca** per indagare il livello di conoscenza e di attuazione della RSI all'interno del settore;
- definizione di un primo **set di indicatori** per la comunicazione e gestione degli impatti etici e ambientali delle organizzazioni orafe.

Tali attività sono legate alla divulgazione dei principi responsabili contenuti nelle Linee Guida OCSE, diffuse a livello mondiale, che incarnano il concetto di Sostenibilità e Responsabilità Sociale d'Impresa. Le Linee Guida OCSE in Italia sono promosse e divulgate dal Ministero dello Sviluppo Economico attraverso un ufficio dedicato (Ufficio Punto di Contatto Nazionale).

3. Risultati prodotti

3.1 Seminari di sensibilizzazione

In merito all'attività di promozione e divulgazione della RSI all'interno del settore orafa, essa è stata realizzata mappando:

- i principali istituti formativi orafi italiani che aggregano una pluralità di studenti provenienti da tutta Italia;
- le organizzazioni fieristiche ed istituzionali del settore (es. Fiere orafe, Camere di Commercio, Associazioni di imprese orafe) in grado di aggregare gli imprenditori del gioiello in occasione di eventi e momenti formativi.

I seminari sono stati impostati proponendo ai destinatari una serie di informazioni legate alla gestione dei rischi etici ed ambientali lungo tutta la filiera dei metalli preziosi e dei gioielli: ad esempio la tutela dei diritti umani e del lavoro nei processi di approvvigionamento delle materie prime, o l'impatto ambientale derivante dalle lavorazioni dei materiali preziosi.

Al fine di rendere il momento formativo maggiormente efficace, concreto e pregnante, sono stati presentati, inoltre, alcuni estratti video sui temi connessi alla gestione etica della filiera orafa.

Sono stati realizzati tutti i seminari previsti, con un coinvolgimento di circa 140 persone.

Di seguito si presenta l'elenco dei seminari svolti.

Regione	Ente/Referente	Data Incontro
Piemonte	– Scuola Orefici Vincenzo Melchiorre , Valenza Po' (AL)	27 marzo 2012
Piemonte	– Agenzia Formativa E.G. Ghirardi, Scuola Orafici , Torino (TO)	23 maggio 2012
Toscana	– Le Arti Orafe, Jewellery School & Academy , Firenze (FI)	31 maggio 2012
Toscana	– Camera di Commercio di Arezzo (AR) , in occasione della presentazione del sistema di tracciabilità TF promosso da Unioncamere e dalle Camere di Commercio italiane	12 luglio 2012

3.2 Ricerca sulla conoscenza e attuazione della RSI nel settore orafa

La ricerca intende:

- analizzare la conoscenza, la diffusione e l'attuazione della RSI e, in particolare, dei principi promossi dalle Linee Guida OCSE, all'interno delle aziende orafe italiane;
- realizzare e presentare una serie di interviste alle imprese più virtuose del comparto orafa dal punto di vista della sostenibilità, codificando in seguito le best practices per supportare le altre aziende del settore nella realizzazione di programmi di RSI.

La ricerca si concentra essenzialmente su 4 campi di indagine:

- 1° - Conoscenza della RSI
- 2° - Attuazione della RSI
- 3° - Benefici dall'attuazione della RSI
- 4° - Impatto della RSI sulla competitività aziendale.

L'universo di riferimento della ricerca è rappresentato dalle imprese orafe italiane inserite nella Banca Dati Aida, sulla base della codificazione Ateco. L'indagine si è svolta su un campione di 100 imprese, selezionate in modo casuale (tecnica random), rappresentativo (per classe dimensionale) dell'universo di riferimento. Lo strumento di rilevazione è consistito nella realizzazione di un questionario on line, che le organizzazioni sono state invitate a compilare.

Il tasso di risposta delle aziende del campione al questionario online è stato del 30%.

Di seguito si riportano i risultati più importanti emersi dalla ricerca:

- i responsabili aziendali intervistati conoscono le tematiche legate alla Responsabilità Sociale d'Impresa nel 76% dei casi;
- il 67% degli intervistati conosce le Linee Guida OCSE;
- solo il 7% delle imprese è a conoscenza del Punto di Contatto Nazionale italiano (PCN);
- codice etico e standard RJC (specifico per il settore orafa) sono gli strumenti di RSI maggiormente conosciuti dalle imprese, rispettivamente per il 70% e 57%;
- coerentemente con i risultati sopra riportati, lo strumento maggiormente applicato dalle imprese intervistate risulta essere il codice etico, a cui ricorre oltre il 63% delle aziende del campione. Le Linee Guida OCSE vengono invece seguite dal 40% dei rispondenti al questionario;

- il rischio etico più rilevante, avvertito dal 40% delle aziende intervistate, risulta essere quello inerente all'approvvigionamento delle materie prime. In particolare, il timore deriva dal fatto che metalli e pietre preziosi siano privi di una qualche forma di tracciabilità;
- il campo di RSI in cui le aziende sono maggiormente attive risulta la tutela dell'ambiente e del territorio (63%). Inoltre, quasi la metà del campione (47%) ritiene che la divulgazione delle informazioni aziendali ai diversi stakeholder rappresenti un aspetto cruciale. Circa un terzo dei responsabili aziendali intervistati pensa, infine, che impostare efficaci relazioni con i dipendenti e una salda gestione dei rischi etici e ambientali nella catena di fornitura, siano aspetti importanti, in egual misura;
- il 56% delle aziende intervistate ha ottenuto benefici dallo sviluppo di iniziative di RSI;
- con riferimento specifico al tema dell'internazionalizzazione, il 60% delle imprese sostiene di aver ottenuto benefici dallo sviluppo di iniziative di RSI nei mercati esteri;
- il 60% degli intervistati ha affermato, infine, che considera la RSI una strategia di differenziazione per combattere la concorrenza dei prodotti orafi stranieri a basso costo.

3.3 Set di indicatori

Il set di indicatori realizzato ha lo scopo di essere per l'impresa, da un lato, un ausilio all'impostazione di un sistema di monitoraggio e controllo dei *non financial risk* connessi a tutti gli anelli che compongono la filiera orafa (dalla fase di estrazione e reperimento delle materie prime, alla commercializzazione dei prodotti orafi finiti), dall'altro, uno strumento di accountability in grado di migliorare la comunicazione degli impatti sociali e ambientali dell'organizzazione a tutti i propri stakeholder.

Il set di indicatori è stato inoltre sviluppato tenendo in considerazione i principi e i criteri contenuti nelle Linee Guida OCSE, in quanto presentano una profonda attinenza con gli aspetti etici e sostenibili legati alla filiera del settore orafa.

In particolare il set di indicatori è stato:

- Realizzato in relazione a **diversi campi riferiti alle principali dimensioni non finanziarie dell'impresa** (dimensioni ESG).
- Impostato in **"indicatori primari" (P)** e **"indicatori volontari" (V)**.
- Agganciato al **livello dimensionale** dell'organizzazione (flessibilità).
- Sviluppato in **schede generali** e **schede distintive**.